

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 20 di 10

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SPAC, Disgorgante liquido a base acida**

Codice UFI **UFI: 2030-P03X-200Y-TNVN**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disotturante per scarichi industriali e civili
Uso professionale (SU 22)
Uso al consumo (SU 21)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Cooperativa Eurochem**
Indirizzo **Via Palermo, 1**
Località e Stato **80030, Mariglianella (NA)**
Italia
tel. **+39.081.8413257**
fax **+39.081 8410295**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza

info@cooperativaeurochem.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni (24/24 h):**

Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029;
Bergamo 800/883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I 06/49978000;
Roma Bambin Gesù 06/68593726
Napoli 081/7472870;
Foggia 0881/732326;
Verona 800/011858.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Attenzione

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie.

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 21 di 10

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso
P501	Smaltire il prodotto ed il recipiente in conformità alle vigenti normative.

Contiene: Acido Cloridrico

2.3. Altri pericoli.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Acido Cloridrico 33%		
CAS. 7647-01-0		Skin Corr. 1B; H314 STOT SE 3, H335
CE. 231-595-7	15,0 – 18,0	Eye Irrit. 2 H319: 10 % ≤ C < 25 % STOT SE 3 H335: C ≥ 10 % Skin Corr. 1B H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2 H315: 10 % ≤ C < 25 %
INDEX. 17-002-01-X		
Numero di Registrazione. 01-2119484862-27-XXXX		Nota B
Composti quaternari con ammonio, cocco alchilbis(idrossietil)metil, cloruri, etossilato		
CAS. 61791-10-4		Eye Dam. 1; H318 Acquatic Chronic 2; H411
CE. 612-393-1	1,0 – 3,0	
INDEX. -		
1,3-Dibutyl-2-thiourea		
CAS. 109-46-6		Acute Tox 4; H302
CE. 203-674-6	1,0 – 2,0	
INDEX. -		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Nota B: *Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione.*

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. Contattare un medico in caso di necessità.

PELLE: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle con abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso di necessità rivolgersi al medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo.

INGESTIONE: Far bere molta acqua e richiedere consulto immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 22 di 10

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma, sabbia, halon e polvere.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio il prodotto può liberare gas di acido cloridrico. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Abbandonare il sito dell'incidente se non si è in possesso di adeguati dispositivi di protezione respiratoria e oculare (vedi sezione 8).

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circondare la zona dell'incidente. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori, nebbie e gas.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti.

Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo in serbatoi e contenitori idonei, con pavimentazione impermeabile e attrezzature resistenti alla corrosione.

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo asciutto e ben ventilato. Fornire un ricambio d'aria e / o un'aspirazione sufficienti negli ambienti di lavoro.

7.3. Usi finali particolari.

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 23 di 10

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 2017/164/UE; Direttiva 2017/2398/UE
TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEP 81/08	I	8	5	15	10	
TLV-ACGIH				C 2	C 2.9	Irrt. TRS
DNEL – Lavoratori*		8		Inalatorio		Cronico, Effetti Locali
DNEL – Lavoratori*		15		Inalatorio		Acuto, Effetti Locali
DNEL – Popolazione*		8		Inalatorio		Cronico, Effetti Locali
DNEL – Popolazione*		15		Inalatorio		Acuto, Effetti Locali

*Dossier di Registrazione disponibile sul sito ECHA

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione di categoria III (rif. norma EN 374). Il materiale ottimale per i guanti è gomma butilica o fluorurata, nitrile, PVC o latex. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Si suggerisce di indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo E la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Pungente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	2.5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 24 di 10

Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non è considerato infiammabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non è considerato infiammabile.
Limite inferiore esplosività.	Non è considerato essere esplosivo sulla base e sulla base di una valutazione teorica della struttura. La sostanza è un acido inorganico che non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive.
Limite superiore esplosività.	Non è considerato essere esplosivo sulla base e sulla base di una valutazione teorica della struttura. La sostanza è un acido inorganico che non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non è considerato essere esplosivo sulla base e sulla base di una valutazione teorica della struttura. La sostanza è un acido inorganico che non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni.

Non disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Il prodotto reagisce con:

- metalli da costruzione comuni con evoluzione di gas idrogeno altamente infiammabile,
- basi alcaline e organiche con violenta evoluzione del calore,
- pietra calcarea, marmo, dolomite e altri minerali carbonici con evoluzione di gas CO₂ soffocante,
- forti ossidanti (agenti sbiancanti, H₂O₂ conc., HNO₃, ecc. e loro sali, cromati, permanganati, ecc.) con sviluppo di gas di clorotossico,
- solfuri con evoluzione di gas H₂S tossico,
- solfiti, idrogeno solforato e piosolfiti con sviluppo di gas SO₂ tossico,
- con sodio azide ad acido idrazoico altamente tossico ed esplosivo,

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Acido cloridrico in gas, corrosivo e tossico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Acido Cloridrico – CAS 7647-01-0

a) Tossicità acuta;

Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato come tossico acuto. Per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione 2 e sezione 3.

b) Corrosione/irritazione cutanea;

Il prodotto è classificato come irritante per la pelle e può provocare ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare irritazione del tratto respiratorio, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 25 di 10

Il prodotto a contatto con gli occhi può provocare irritazione, lesioni e danni oculari.

- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato sensibilizzante respiratorio o cutaneo.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato mutageno per le cellule germinali.
- f) Cancerogenicità;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP il prodotto non è classificato come cancerogeno per l'uomo per via inalatoria.
- g) Tossicità per la riproduzione;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP, il prodotto non è classificato come tossico per la riproduzione.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;**
Il prodotto può essere irritante in caso di inalazione anche in caso di esposizione singola.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP, il prodotto non è classificato come tossico specifico per organi bersaglio – Esposizione ripetuta.
- j) Pericolo in caso di aspirazione;**
Sulla base delle metodiche di calcolo messe a disposizione dal Regolamento CLP, il prodotto non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Non disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non disponibile.

12.6. Altri effetti avversi.

Non disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

	COOPERATIVA EUROCHEM		Revisione n. 1.0
			Data revisione 04/01/2021
	SPAC		Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido		Pagina 26 di 10

14.1 Numero ONU; 14.2. Nome di spedizione dell'ONU; 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto; 14.4. Gruppo d'imballaggio ;14.5. Pericoli per l'ambiente; 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID:	8	UN:	3264
Packing Group:	II	Istruzioni	
Etichetta:	8	Imballaggio in comune	
Nr. Kemler:	80	Carico, scarico e movimentazione	
Limited Quantity:	1 L		
Codice di restrizione in galleria:	E		
Nome tecnico:	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO CLORIDRICO)		

Trasporto marittimo:



Classe IMO:	8	UN:	3264
Packing Group:	II		
Label:	8		
EMS:	F-A, S-B		
Marine Pollutant:	NO		
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID)		

Trasporto aereo:



IATA:	8	UN:	3264
Packing Group:	II		
Label:	8		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	855	Quantità massima:	30 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	851	Quantità massima:	1 L
Quantità limitata			
Istruzioni Imballo:	A3, A803	Quantità massima:	1 L
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID)		

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 27 di 10

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute nella miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety

	COOPERATIVA EUROCHEM	Revisione n. 1.0
		Data revisione 04/01/2021
	SPAC	Stampata il 04/01/2021
	Disgorgante Liquido	Pagina 28 di 10

9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Revisione 1 – Prima versione del documento

